

## Ai Weiwei all'Aquila, Santangelo: "Un'opportunità di richiamo culturale e simbolico"

Settembre 20, 2026



È stata inaugurata nei giorni scorsi "Figure and wheelbarrow for L'Aquila", l'opera ideata e realizzata da Ai Weiwei appositamente per il capoluogo abruzzese, nata dall'incontro dell'artista con la città e con il percorso di ricostruzione seguito al terremoto del 2009.

Il progetto, curato da Giacinto Di Pietrantonio, è promosso e sostenuto da Fondazione Carispaq, Fondazione Terzo Pilastro Internazionale, Consiglio regionale d'Abruzzo, Comune dell'Aquila, Comitato di coordinamento L'Aquila Capitale della Cultura 2026 e ANCE L'Aquila, con il supporto di Galleria Continua e Associazione MU6.

L'idea dell'opera risale al luglio 2025, quando Ai Weiwei visitò L'Aquila attraversandone il centro storico, i monumenti e i cantieri della ricostruzione. Da quell'esperienza l'artista individuò nella carriola da cantiere un elemento capace di condensare alcuni dei temi legati alla trasformazione della

città: il lavoro, la fatica della ricostruzione e la possibilità della rinascita.

Un rapporto che si intreccia anche con l'esperienza personale dell'artista dopo il terremoto del Sichuan del 2008, quando Ai Weiwei si dedicò alla documentazione delle conseguenze del sisma e alla ricerca di informazioni sulle vittime, con particolare attenzione ai bambini.

Alta quasi tre metri e lunga 3,40 metri, la scultura è realizzata in acciaio e rappresenta lo stesso Ai Weiwei mentre conduce una carriola da cantiere. L'artista entra così simbolicamente nella scena della ricostruzione aquilana, mettendo in relazione la propria esperienza con quella della città.

“La mia visita a L'Aquila è stata fondamentale per comprendere quanto l'esperienza vissuta dal mio Paese nel 2008 fosse simile a quella affrontata dalla città dopo il terremoto del 2009”, ha spiegato Ai Weiwei.

“Attraversando le strade e i cantieri, e conoscendo le storie delle persone, ho incontrato anche una città capace di rinascere, facendo della bellezza e della cultura un filo conduttore. Da qui è nata l'idea di una scultura di arte pubblica legata alla storia di questo luogo: una figura simbolica che diventa l'archetipo della fase che L'Aquila sta vivendo, tra fatica, ricostruzione e rinascita”.

L'opera si inserisce nel programma di L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026, all'interno di un percorso che utilizza anche l'arte contemporanea come strumento per interpretare le trasformazioni della città.



**Aggiungi Laquilablog.it  
tra i tuoi preferiti su Google**

“C'è un fil rouge che lega l'opera di Ai Weiwei all'Aquila e che trova nel dialogo tra arte contemporanea e identità la perfetta espressione dell'esperienza della ricostruzione e della resilienza”, afferma l'assessore regionale alla Cultura Roberto Santangelo.

Per Santangelo, la presenza dell'opera rappresenta inoltre “un'opportunità di straordinario richiamo culturale e simbolico” e si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione legato al 2026.

“Realizzando questo investimento, accanto a partner importanti, la Regione Abruzzo ha voluto dare un contributo concreto affinché sul territorio restassero segni tangibili di questo anno straordinario”, conclude.

“Figure and wheelbarrow for L'Aquila” entra così nello spazio pubblico come un'opera legata alla memoria del terremoto e al processo di ricostruzione, mettendo in relazione la storia recente della città con il linguaggio dell'arte contemporanea internazionale.